



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “CAPRAIA E LIMITE”

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria I Grado
Via Fratelli Cervi, 38 - 50050 Capraia e Limite (FI)
Tel. 0571/577811 CF 91017140483 - email: fiic81000b@istruzione.it
PEC: fiic81000b@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.iccapraiaelimite.edu.it/>

**REGOLAMENTO CONSUMAZIONE PASTO DOMESTICO A SCUOLA
PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA**

(Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 17 del 24/10/2022)

VISTI gli artt. 32 e 34 della Costituzione Italiana, che attestano il diritto alla salute e la gratuità dell’istruzione;
VISTA la L. 283/62 “Modifica degli artt. 242, 243, 247, 250 e 262 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265: Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande” e successivi aggiornamenti;
VISTO il DPR 327/1980 “Regolamento di esecuzione della Legge 30 aprile 1962, n. 283 e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande”;
VISTI l’art. 61 della Legge 11 luglio 1980 n. 312, l’art. 2048 c.c. sulla responsabilità della vigilanza sugli alunni e gli art. 29 e 11 rispettivamente dei CCNL 2007 e 2018 sul dovere di vigilanza sugli alunni da parte dei docenti;
VISTO il DM 31/12/1983, in cui il servizio di refezione scolastica si configura come un servizio locale a domanda individuale, oneroso, facoltativo sia per l’ente locale, sia per l’utenza;
VISTA la Legge Quadro 28719/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande;
VISTO il DPR 275/1999;
VISTO il D. Lgs 297/1994;
VISTA l’intesa del Settembre 2000 tra il Ministero della Pubblica Istruzione, i sindacati scuola CGIL, CISL, UIL e SNALS, il MPI, le rappresentanze delle autonomie locali (ANCI, UPI, UNCEM) che definisce il quadro politico di reciproco impegno, scuola ed ente locale, per lo svolgimento delle “funzioni miste”;
VISTO il D. Lgs 165/2001;
VISTI i regolamenti comunitari in materia:

- Regolamento (CE) n. 178/2002 dell’8 gennaio 2002;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011;

VISTI il D. Lgs 59/2004 e la Circolare Miur n. 29 del 5/3/2004 che esplicita come il tempo complessivo di erogazione del servizio scolastico comprende tutte le componenti del “tempo scuola”, incluso il tempo dedicato al servizio mensa e al dopo-mensa;
VISTO il D. Lgs. 193/2007 “Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore”;
VISTO il D. Lgs 81/2008;
VISTO il DPR 89/2009 “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
VISTE le Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010;
VISTE le Linee guida MIUR per l’educazione alimentare a scuola del 14/10/2011;
VISTE le Linee guida MIUR per l’educazione alimentare 2015;
VISTA la Nota Miur n. 348/2017, in cui si prescrive, in presenza di alunni o studenti ammessi a consumare pasti preparati da casa, l’adozione di precauzioni analoghe a quelle adottate nell’ipotesi di somministrazione di pasti speciali;
VISTA la sentenza della Corte di Cassazione n. 20504 del 30/07/2019 in cui il diritto all’autorefezione, pur non definendosi un diritto soggettivo perfetto incondizionato, viene tuttavia considerato un diritto sociale (all’Istruzione) il cui esercizio dipende dalle scelte organizzative rimesse alle singole istituzioni scolastiche obbligate a rimuovere tutti gli ostacoli che si frappongono all’esercizio dei predetti diritti sociali;
VISTA la Nota MIUR n. 2270 del 9/12/2019, esplicativa della sentenza della Corte di cassazione richiamata;
VISTO il D. Lgs 63/2017 che prevede che i servizi di mensa siano “attivabili a richiesta degli interessati”;
VISTI i Verbali del Comitato tecnico scientifico n. 82 del 28/05/2020 e il n. 100 del 10/08/2020 con i quali viene disposta la possibilità di consumo del pasto domestico in aula;
Vista la Nota n. 1199 del 28/08/2022 che illustra il vademecum delle note tecniche concernenti le indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico, nei servizi educativi per l’infanzia e nelle scuole dell’infanzia, per l’anno scolastico 2022 -2023
Vista la nota n. 8613/I-1 del 10.09.2022 “Contrasto alla diffusione del contagio da Covid-19 in ambito scolastico. Indicazioni per l’avvio dell’a. s. 2022/2023”,
CONSIDERATA la rilevanza e la delicatezza della tematica ai fini della tutela della salute
VISTO il Piano dell’Offerta Triennale dell’Istituto Comprensivo di Capraia e Limite per il triennio 2022/2025;
TENUTO CONTO che il tempo mensa rientra nel tempo scuola;
TENUTO CONTO della forte valenza educativa del momento del pasto ai fini della socializzazione;
TENUTO CONTO della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

TENUTO CONTO della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni;

TENUTO CONTO delle difficoltà manifestate al Dirigente Scolastico dalle famiglie degli alunni a fronte dei costi del servizio refezione;

PRESO ATTO della dichiarazione dell'impossibilità da parte dell'Ente Locale di prevedere le agevolazioni economiche richieste dai genitori;

VISTE le indicazioni per lo svolgimento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa fornite dal Dipartimento di Prevenzione e Protezione su richiesta del Dirigente Scolastico, acquisite agli atti dell'Istituto con prot. n. 4986/05-07 del 30/09/2021 e recepite nel presente Regolamento;

Il Consiglio di Istituto

ADOPTA il seguente

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA da parte degli Alunni della SCUOLA PRIMARIA

Premessa

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa per gli alunni della Scuola Primaria limitatamente all'anno scolastico 2022/2023. Il suddetto servizio risulta ordinariamente garantito dal Comune di Capraia e Limite secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di diritto allo studio al fine di assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata.

Nelle classi a tempo pieno la richiesta di uscita ed entrata fuori orario per prelevare i figli da scuola all'ora di pranzo per far consumare il pasto altrove e riaccomagnarli successivamente a scuola non è autorizzabile salvo casi eccezionali e opportunamente documentati (p. e. prescrizioni mediche).

Il tempo mensa è, infatti, portatore di valori sociali e di continuità didattica volti al conseguimento di obiettivi:

- *Educativi*, nel senso di educazione all'alimentazione, con la finalità di rendere varia e corretta dal punto di vista nutrizionale l'assunzione dei cibi, base della promozione della salute e di sani stili di vita;
- *Pedagogici*, per via delle occasioni di socializzazione offerte;
- *Sociali e civici*, dato che per alcuni bambini il momento del pasto consumato a scuola rimane un'occasione per apprendere le regole elementari del rispetto degli altri durante i pasti. Il momento della mensa, inoltre, rappresenta un'occasione di educazione al consumo consapevole: oltre agli aspetti riguardanti la nutrizione, le tematiche dello spreco/scarto, della raccolta differenziata e della sostenibilità ambientale possono essere così meglio affrontate dal gruppo classe, contribuendo allo sviluppo della responsabilità sociale dell'individuo e quindi alla crescita della comunità civile;
- *Di acquisizione di una coscienza del sé in rapporto agli altri*, nel senso dell'inclusione e dell'uguaglianza conseguenti alla condivisione degli ambienti scolastici: mentre i bambini mangiano insieme, apprezzano cibi talvolta non conosciuti, acquisendo così la capacità di affrontare i cambiamenti, il nuovo, il diverso (gusti, colori e consistenze da scoprire) e di essere resilienti in contesti diversi da quello, protetto, familiare. Gli insegnanti hanno, a loro volta, un'opportunità in più di conoscere i bambini e le loro difficoltà e di coadiuvare la famiglia al superamento graduale delle stesse.

La refezione scolastica, in conclusione, è da considerarsi a pieno titolo un momento formativo e di socializzazione, che rientra nel tempo scuola in quanto parte dell'offerta formativa allo stesso modo delle ore dedicate alle attività didattiche.

Articolo 1

Istituzione del servizio

In via eccezionale per l'a. s. 2022/2023, presso l'Istituto è consentita la consumazione del pasto domestico a scuola da parte degli alunni della Scuola Primaria iscritti al tempo scuola delle 40 ore che, non usufruendo della refezione scolastica, consumano il pasto portato da casa.

Articolo 2

Richiesta del servizio (modalità di presentazione della domanda)

Le famiglie che intendono richiedere la fruizione da parte della/del/delle/dei figlia/o/e/i del pasto domestico avanzeranno la richiesta al Dirigente dell'Istituto Comprensivo entro il 2 Novembre 2022, utilizzando apposito modulo/liberatoria, allegato al presente regolamento (Allegato 1) per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione in refettorio di cibi non centralmente controllati, onde evitare rischio contaminazioni. Il modulo dovrà essere presentato via e-mail all'indirizzo di posta elettronica: fiic81000b@istruzione.it, completo di tutti i dati richiesti e firmato e corredato dal documento di riconoscimento di entrambi i tutori/genitori. I genitori, in esso, dovranno dare atto di aver preso visione e accettato il presente regolamento.

La scelta ha valore per l'intero anno scolastico 2022/2023 e contestualmente dovrà essere comunicata al Comune di Capraia e Limite la disdetta del servizio.

Articolo 3

Locali

Il consumo del pasto domestico da parte degli alunni interessati si svolgerà negli stessi giorni e orari previsti per il servizio di refezione con pasto fornito dalla Società titolare del servizio.

Il pasto portato da casa sarà consumato dagli studenti che hanno aderito al servizio nei tempi e secondo le modalità previsti dall'art. 2 del presente Regolamento nella propria aula, insieme agli altri alunni che usufruiscono del servizio mensa.

Nel rispetto della vigente normativa volta al contrasto della diffusione del Sars Cov2, le aule didattiche utilizzate per la somministrazione dei pasti dovranno essere adeguatamente aerate prima e dopo il pasto ed adeguatamente sanificate in

conformità al Rapporto ISS del 05/08/2022, sempre prima e dopo la consumazione del pasto. Le operazioni di sanificazione non dovranno essere svolte in presenza degli alunni. La sanificazione del locale sarà di competenza del personale addetto alla mensa scolastica.

Articolo 4

Sorveglianza - Responsabilità dei docenti in orario nella classe

I docenti in servizio garantiscono vigilanza e supporto educativo anche agli alunni che consumano il “pasto domestico”, adottando precauzioni analoghe a quelle adottate nella somministrazione dei cosiddetti “pasti speciali” ed evitando scambi di alimenti tra coloro che consumano i pasti della mensa e gli alunni che portano i pasti da casa. I docenti vigilano sulla corretta applicazione di quanto indicato nel presente regolamento e sul rispetto della normativa anticontagio da Sars Cov2. Il mancato rispetto di tali indicazioni dovrà essere segnalato per iscritto alla dirigenza e potrà comportare il diniego della possibilità di consumare il pasto portato da casa.

Articolo 5

Responsabilità delle famiglie

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunne/i a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), né a forme di autorizzazione sanitaria, né a forme di controlli sanitari e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunna/o.

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie. A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie, come di seguito specificato.

Cibi consigliati

Le famiglie potranno scegliere di fornire un pasto equipollente a quello servito dalla mensa scolastica oppure un pasto unico quale il panino quotidianamente variato ed equilibrato.

Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.

Cibi da evitare

Crema (maionese, ketchup etc.);

Cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche;

Cibi fritti e untuosi;

Bibite gassate, zuccherate, succhi di frutta, the in brick;

patatine fritte, snacks salati o similari;

cibi ipercalorici;

cibi atti a pregiudicare salute e pulizia personale e dei locali;

snack dolci (es. biscotti, merendine)

Articolo 6

Preparazione e conservazione dei cibi e delle bevande

Nella preparazione e conservazione dei cibi le famiglie si atterranno scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto alternativo da parte dei figli.

Risulta pertanto indispensabile che vengano rispettate le seguenti disposizioni organizzative:

- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe;
- Essendo la scuola sprovvista di attrezzature adatte alla conservazione degli alimenti, il contenuto dei cestini dovrà essere costituito da cibi e bevande che si possono conservare a temperatura ambiente;
- Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati e pronti al consumo, compresi la frutta e la verdura, onde evitare difficoltà e contaminazioni;
- Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;
- I contenitori di cui sopra devono essere chiusi e non è consentito agli alunni consumare gli alimenti al di fuori degli orari destinati al tempo mensa;
- I suddetti recipienti dovranno essere riposti all'interno di contenitori termici, rigorosamente separati dallo zaino contenente i libri, e saranno conservati a cura dell'alunna/o; tali contenitori come tutto il materiale fornito dovranno essere contrassegnati da nome, cognome, classe e sezione dell'alunna/o;
- Gli alunni dovranno mantenere il distanziamento e rispettare tutte le misure di prevenzione Covid-19 correlate durante il pasto in caso di autosorveglianza;
- **Gli alunni dovranno avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola.** Qualora ciò non dovesse accadere, la famiglia esonera la scuola da qualsiasi responsabilità in merito alla mancanza del pasto e alla sua mancata consumazione. **Non sarà infatti consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola o di consegnarli ai**

collaboratori scolastici durante l'orario scolastico: si invitano pertanto i genitori a controllare quotidianamente che la/il propria/o figlia/o sia fornito del pasto;

- Tutto il necessario per il coperto (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli, preferibilmente monouso e, come già indicato, in materiale infrangibile) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi ritirato e riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti; si consiglia di fornire ai bambini adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo che questi non siano posti a diretto contatto con le superfici dei banchi;
- Non è consentito scambiarsi alimenti o bevande tra gli alunni né tovaglioli o posate;
- Non è possibile introdurre in mensa e nei locali scolastici scaldavivande, bollitori, forni a microonde, mini frigoriferi o qualsiasi altro strumento atto a scaldare/refrigerare cibi;
- Non è consentito adoperare gli scaldavivande, i forni, i frigoriferi o qualsiasi altra strumentazione della ditta;
- È vietata la consegna di cibo all'alunno da parte di servizi di ristorazione esterna;
- I casi di intolleranze/o allergia devono comunque essere resi noti ai/docenti da parte dei genitori. L'istituto scolastico viene comunque sollevato, attraverso l'accettazione del presente regolamento e attraverso la sottoscrizione dell'attestazione liberatoria da qualunque responsabilità di contaminazione dei pasti domestici.

Si raccomanda a TUTTI i Genitori/Tutori di vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.

I genitori esonerano l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e scambio fra i preparati personali nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.

È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, nonché delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

Articolo 7

Divieto di regime misto

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa.

Si dovrà optare o meno per il pasto domestico in modo continuativo per tutti i giorni in cui è previsto il servizio mensa e sino al termine dell'anno scolastico.

Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio di refezione con pasto fornito dalla Società di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.

Articolo 8

Durata

La scelta operata dalle famiglie avrà durata limitata al corrente anno scolastico.

Articolo 9

Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico

Il Dirigente Scolastico ha facoltà di revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo.

Articolo 10

Modifiche al Regolamento

Ci si riserva di apportare le modifiche necessarie in relazione a nuovi dettami normativi o al mutare delle esigenze.

Articolo 11

Efficacia del regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione sul sito web della scuola. La possibilità di consumazione del pasto domestico sarà concessa previa presentazione della richiesta di cui all'art. 2. Eventuali richieste presentate in tempi diversi (precedenti o successivi) o in modalità difformi da quelle previste nel presente Regolamento non saranno prese in considerazione.

Si allega (Allegato 1) *Modulo per la Richiesta di Autorizzazione al consumo del pasto domestico*

Approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 24 Ottobre 2022, con delibera n.17

Il Dirigente Scolastico
Dott.^{ssa} Laura Lozzi

Il Presidente del Consiglio d'Istituto
Sig.a Valentina PINI

(Firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. N. 39/1993 –
IL DOCUMENTO CON LE FIRME OLOGRAFE RIMANE DEPOSITATO AGLI ATTI DELLA SCUOLA)